

***Calocedrus decurrens* (Cedro della California)**

Altezza: 15 m

Portamento: grosso albero con chioma densa, compatta e riveste l'albero per quasi tutta la sua altezza. Ha forma conica negli individui spontanei, mentre è colonnare, molto stretta e affusolata in quelli coltivati.

Fusto: la circonferenza è di 245 cm. Il tronco è diritto, possente e slanciato. La corteccia è scura, bruno rossiccia, profumata, presenta numerose fessurazioni. Si sfalda in lunghe strisce longitudinali.

Foglie: sempreverdi, squamiformi, con apice acuto, profumate. Sono disposte a due a due e si presentano strettamente addossate al rametto che è molto appiattito e compatto. La colorazione delle fronde è verde scuro.

Fiore: si tratta di strutture riproduttive (strobili). Quelli maschili sono coni ovoidali posti all'apice del rametto, di colore giallo, lunghi 5 mm. Sono numerosissimi e in pieno inverno (gennaio- febbraio), quando liberano il polline, danno alla chioma una colorazione giallo dorata. Gli strobili femminili, poco vistosi e in numero nettamente inferiore rispetto a quelli maschili, sembrano un prolungamento delle foglie (lungi 2,5 cm). Sono inizialmente verdi, diventano bruni a maturità.

Frutto: Le pigne, lunghe circa 2 cm, sono di forma ovale. Sono verdi e carnose all'inizio dell'estate poi, a maturità, diventano lignee e assumono un bel colore rosato. A settembre, a maturazione completa, si aprono e lasciano cadere piccoli semi alati.

Curiosità: Una volta introdotto in Europa si è diffuso soprattutto come specie ornamentale, piantato come esemplare unico o in piccoli gruppi, valido anche per costruire barriere. È una specie rustica che si adatta a quasi tutti i tipi di terreni. Il legno del libocedro, di colore bruno-giallastro, è molto durevole e possiede un certo valore economico. Nei luoghi d'origine è usato nell'edilizia per la costruzione di staccionate e ringhiere e, meno spesso, per fabbricare matite.

Distribuzione: originaria dei distretti montuosi dell'Ovest americano: Oregon e California. È stato introdotto in Europa a metà del XIX secolo.

